

DISCUSSIONE DEL PUNTO NUMERO 2 ALL'ORDINE DEL GIORNO CHE RECITA:

- *“Programma regionale di sviluppo 2014/2019 Strategia 5.8 – Programmazione territoriale interventi di portualità sostenibile Comune di Loiri Porto San Paolo – Adozione variante urbanistica al PUC”.*

Il Presidente del Consiglio Mattana Matteo

Bene, Consiglieri, passiamo adesso alla discussione del secondo punto iscritto all'ordine del giorno, che ha come oggetto: *“Programma regionale di sviluppo 2014/2019 Strategia 5.8 – Programmazione territoriale interventi di portualità sostenibile Comune di Loiri Porto San Paolo – Adozione variante urbanistica al PUC”*. Do la parola all'Assessore Maludrottu, che è presente in Aula.

L'Assessore Maludrottu Giuseppe

Grazie, Presidente.

Allora ci troviamo, questo è il punto 2, ne seguiranno anche degli altri, stasera ad approvare una serie di varianti al Piano urbanistico comunale, varianti che, come avevamo previsto tempo fa, ne parlammo anche prima dell'adozione del PUC, dobbiamo capire che saranno delle varianti che saranno necessarie non con cadenza mensile, ma molto spesso sarà necessario fare delle varianti al Piano urbanistico. Le motivazioni le avevo spiegate anche in fase di adozione del PUC, si rendevano necessarie e si renderanno necessarie per adeguare, di volta in volta, sia lo sviluppo del territorio alle richieste... come abbiamo evidenziato in questo caso, a volte anche a correggere qualche volta anche errori materiali, e lo vedremo di seguito, e a volte anche mutate esigenze negli ambiti in cui noi abbiamo fatto le programmazioni.

Quindi le varianti al Piano urbanistico non dovranno essere intese come una cosa anomala, ma sarà una cosa ricorrente perché, ricordiamolo, l'adozione finale del PUC ha consentito e consentirà d'ora in avanti, a questo Comune, di poter fare tutte le varianti che riterrà necessario. Naturalmente le varianti dovranno essere conformi al PPR e conformi al PUC; è chiaro che non si potranno fare delle varianti in aumento volumetrico se da qualche parte non verrà spostata, tolta della volumetria. È chiaro che le varianti dovranno essere intese sempre come una modifica di programmazione, sempre però inquadrata all'interno del PPR.

Questa era una scelta noi avevamo fatto nella parte finale del PUC, quando già ci eravamo accorti che sarebbe stato necessario fare delle varianti, però anche su consiglio degli Uffici regionali, che ci hanno anche ribadito, una decina di giorni fa quando siamo andati a trovarli prima di predisporre queste varianti, ci hanno confermato che le varianti ormai, appunto, rientrano nel normale esercizio del PUC, che quindi, ogniqualvolta si renderà necessario, non ci saranno problemi. Naturalmente i requisiti perché le varianti vengano approvate anche dalla Regione, sono quelli che ho citato poco fa. È chiaro che uno non è che con una variante può stravolgere, o introdurre delle situazioni diverse da quelle che predispone e prevede il PPR.

Quindi, in questo caso abbiamo, al punto 2, questa variante che si rende necessaria perché quest'Amministrazione comunale, con una adesione alla Comunità Montana del Monte Acuto, aveva

predisposto un progetto di portualità; questo progetto è andato avanti, è stato addirittura finanziato, se non sbaglio, 1.285.000 euro, e all'interno del PUC, nonostante le opere siano prevalentemente a mare, nella zona a terra deve essere identificata una zona compatibile con la vocazione portuale. Questa vocazione portuale non era stata identificata in quell'area, e adesso si rende necessario, appunto, come hanno fatto gli Uffici, identificare un'area, che è stata identificata nel comparto G1.11, che riguarda quella parte a terra, riguarda la zona dove attualmente è identificato il famoso pontile NATO, e tutta quella parte...

INTERVENTI FUORI RIPRESA MICROFONICA

Sì, ecco, questo è così, come lo troviamo oggi nel PUC approvato, e questa è la parte invece... questo nuovo comparto, che è stato inserito, che si chiama G1.11.

INTERVENTI FUORI RIPRESA MICROFONICA

Eccolo qua, ecco, come vedete, è stata introdotta questa zona G1.11, che consentirà al progetto, che è stato finanziato grazie alla partecipazione con la Comunità Montana del Monte Acuto, di avere la...

INTERVENTI FUORI RIPRESA MICROFONICA

Sì, G1.11. Prima non era individuata una zona G.

Quindi, per quanto riguarda la compatibilità con questo progetto, c'è stato chiesto dagli Uffici regionali di identificare l'area come zona G.

INTERVENTI FUORI RIPRESA MICROFONICA

Era senza, come vedete.

INTERVENTI FUORI RIPRESA MICROFONICA

Quello credo che sia un perimetro che è nelle carte, non so cosa sia.

INTERVENTI FUORI RIPRESA MICROFONICA

No, quella è una cartografia regionale.

INTERVENTI FUORI RIPRESA MICROFONICA

Sono delle linee, secondo me, legate alla...

INTERVENTI FUORI RIPRESA MICROFONICA

No, allora noi qua non stiamo approvando il progetto, che abbiamo già approvato in un precedente punto, se ben ricorda, il progetto lo avevamo già visto; noi stiamo facendo in questo momento la variante urbanistica, predisponendo la zona che sia compatibile con il progetto, che chiaramente il progetto, a quanto mi risulta, per il 90%, se non tutto, è nella zona a mare; quindi è chiaro che nel PUC non possiamo fare una pianificazione della zona a mare.

Noi stiamo semplicemente predisponendo la compatibilità legata all'area portuale a terra, così come c'è stato chiesto dalla Regione.

Quindi, semplicemente, con questa variante introdotta, è stata aggiunta alle zone G1 questa nuova zona, che è identificata con il G1.11, quindi nella tabella nuova della variante il PUC porterà, tra le zone G che già precedentemente erano identificate, verrà aggiunta questa G1.11, legata alle attività portuale.

INTERVENTI FUORI RIPRESA MICROFONICA

Prima non c'era niente.

INTERVENTI FUORI RIPRESA MICROFONICA

No, no, è così.

Quindi, come abbiamo visto dalle carte, che sono anche state aperte qua e visibili nel monitor che abbiamo qua in Consiglio, la variante, voglio ripeterlo, non è una variante che riguarda il porto, ma la zona urbanistica che ospita il porto. La delibera del porto l'avevamo vista e discussa tempo fa, e io ricordo che c'erano tutti gli elaborati, però era un intervento a mare. Questa invece è la compatibilità col PUC, che noi dobbiamo avere nella zona frontale all'intervento portuale, che invece verrà realizzato a mare.

Io ho finito, grazie.

Il Presidente del Consiglio Mattana Matteo

La ringrazio, Assessore.

Ricordo che l'Assessore è intervenuto dalla postazione di un Consigliere assente per l'impossibilità di utilizzare la base a loro dedicata, per la stenotipia degli interventi.

Chiedo ai Consiglieri se ci sono interventi sul punto. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Inzaina; prego, Consigliere Zanoni, ne ha facoltà.

Il Consigliere Inzaina Giovanni Antonio

Viene male dimostrare di essere contrari per l'edificazione di un porto, che porterebbe teoricamente ricchezza, porterebbe benessere, porterebbe occupazione, ma se l'intervento non è calibrato bene e non è inserito bene nell'ambiente, nessun problema per esprimere tutte le perplessità di cui siamo capaci, di cui sono capace, con molta modestia, visto che nel 20 il problema è pervenuto nell'Aula di questo Consiglio comunale, mi pare nel novembre del 2020. Nel 2020 il Consiglio comunale di Loiri aveva portato una bozza di progetto, e si dava atto, in quella deliberazione, che è stata l'avvio dell'iter per l'approvazione della variante urbanistica, dice: sarebbe avvenuta in fase di progettazione definitiva dell'intervento, cioè oggi sarebbe stato l'occasione per dimostrare l'approvazione definitiva del progetto.

L'approvazione originaria, la prima approvazione è stata fatta dalla Giunta molto tempo fa, forse, adesso non me lo ricordo, ma è la Giunta del 19, la Giunta comunale con delibera numero 61 ha approvato, nel 19, il 12/07/19, il progetto di fattibilità tecnica ed economica, dopo è pervenuto anche in Consiglio, esattamente il 30/11/2020, e si dava atto, in quella deliberazione del Consiglio, che l'avvio dell'iter per l'approvazione della variante sarebbe avvenuto in fase di progettazione definitiva dell'intervento.

Allora, noi manifestammo, io non ho qui sotto gli occhi la deliberazione del Consiglio comunale, tutta la nostra perplessità e il nostro voto contrario sull'approvazione di un porto a Porto San Paolo, e abbiamo spiegato, anche in modo molto, credo, pertinente perché eravamo contrari a un porto a Porto San Paolo, esattamente dove c'è il molo NATO, e dove chiude la spiaggia, quella

spiaggetta di Porto San Paolo. Tutti voi sapete, nessuno può smentirmi, che la realizzazione di un porto davanti ad una spiaggia rende quella spiaggia impraticabile. Voi sapete che i porti, a causa della perdita di gasolio, perdita di oli, eccetera, gli abitanti di Porto San Paolo se ne devono dimenticare di andare nella spiaggia di Porto San Paolo, perché quella spiaggia viene circondata, chiusa da una muraglia, così è stato presentato il progetto, alta sei metri, per cui gli amici di Porto San Paolo, turisti e noi che andremo a guardare Tavolara, non la vedremo più, se non la cima forse di Tavolara, perché la barriera davanti per fare il frangiflutti sarà alta; avete un esempio benissimo, basta andare nei Comuni vicini, tra San Teodoro e Budoni e vedere la muraglia. Io ce l'avevo anche fotografata. perché ero andato con mia moglie a fare una gita in quelle zone, e sono arrivato a questo porticciolo, un porticciolo dove si vedeva soltanto l'alto muro.

Così sarà a Porto San Paolo, così sarà pregiudicata una visuale tra le più belle del mondo; ho esagerato forse, ma passatemela pure. È sicuramente una vista mozzafiato, vedere Tavolara è un po' la carta vincente per il turismo del nostro Paese. La realizzazione del porto lì, oltre vanificare e rendere inutilizzabile la spiaggia di Porto San Paolo, renderà anche invisibile Tavolara, la cima forse si vedrà, il mare, no, il mare non lo vedremo. Vogliamo fare questo? Ma siete sicuri che vogliamo fare questo? Siete sicuri che per una necessità di dimostrare che avete realizzato il porto, che avete promesso più volte nei vari anni, compreso il sottoscritto, di realizzare, non siamo riusciti mai a realizzare. Piuttosto che realizzarlo così, io chiedo che non venga realizzato per niente, perché sarà un danno all'ambiente, un danno al turismo, un danno che non troverà giustificazione, e voi ne pagherete le conseguenze; se voi farete questo, se andrete avanti, pagherete le conseguenze di questa scelta scellerata, io dico, perché questa è una scelta scellerata.

Lo so che voi guardate agli interventi di una minoranza, che è minoranza davvero, è il caso di dirlo, come una noia, probabilmente, ma io vi invito a riflettere perché siete, almeno nella maggior parte dei casi, delle persone di buonsenso, ma se voi andate avanti a realizzare questo porto, che chiude Porto San Paolo e chiude la spiaggia, perché il progetto preliminare, cosiddetto, intanto sarebbe stato necessario avere qui presente almeno un progetto definitivo, non ce l'abbiamo e pazienza, ma il progetto definitivo era necessario; mi avete allegato alla documentazione, questo è il porto che volete... se questo è un progetto definitivo, lascio a voi e decidere. È una fotografia di Porto San Paolo, con le varie zone individuate nel Piano urbanistico comunale, con delle linee, ma non si vede niente. Questo è il progetto definitivo che avete allegato alla pratica, che oggi avete portato in Consiglio comunale per l'approvazione di una variante.

L'Assessore nella sua esposizione, m dispiace, io gli voglio bene ma qualche volta mi tocca bacchettarlo, ha detto "Le varianti non saranno un episodio, ma sarà una cosa ricorrente", ha usato la parola ricorrente, "Molto spesso – dice – si renderà necessario di volta in volta", meglio se in periodo elettorale di volta in volta, a fare delle varianti. Le varianti vanno fatte intanto quando una quantità di persone, in seguito all'apertura dei termini da parte dell'Amministrazione, i cittadini fanno delle proposte per le modifiche di variante. Non si può stare a fare un Consiglio comunale con una variante per una singola persona; consentitemi di dire che questo potrebbe essere anche un reato, e qualche volta è successo che di reato si è parlato, e qualche volta il reato è stato anche acclarato.

Ma non sarà il caso nostro, lo denunciavo soltanto in Consiglio comunale, il nostro intervento per dire che un'opera pubblica, ritengo che possa essere accettabile la variante al piano, meno accettabile è la variante, di volta in volta, per la richiesta di un singolo cittadino. Se dovete fare modifiche, noi ve l'abbiamo detto che il PUC era un PUC che era da rigettare completamente, voi

avete sempre sostenuto che nella fase successiva all'approvazione si sarebbe proceduto, dico quello che ha detto l'Assessore adesso, a modificare ogni volta che si ravviseranno errori. Errori ce ne sono a centinaia, se ritenete che ci siano e voi qualche volta in termini personali, nei confronti con me, a voce, avete sostenuto che errori ce ne sono tanti, cercate di farlo tutto in una volta, o perlomeno la maggior parte, portatele in Consiglio, e abbiamo anche detto che se le varianti le volete fare e ce ne date contezza, noi siamo disponibili anche a votarle, se sono varianti necessarie.

Non voteremo certamente, o abbiamo perplessità a votare varianti che assomigliano molto, in questo momento particolare di competizione elettorale, a una variante che io chiamo variante elettorale. Questa non è una variante elettorale, è un'opera pubblica importante, ma nasce anche questa da evidentemente una caparbia dell'Amministrazione comunale, che vorrebbe realizzare un'opera importante per il Paese, ma se realizzata in un punto difficile, in un punto strategico, in un punto che andrebbe tutelato e difeso con i denti, sia la spiaggia, sia il panorama, sia Porto San Paolo, perché quel tratto di mare, chiuso da questa barriera che impedirà ai flutti di... perché un porto aperto non è ipotizzabile, i porti li chiudono con una barriera, a volte alta sei metri. basta andare nei Comuni vicini, e non voglio citare nessuna cosa. La portualità di Porto San Paolo nasce con molta difficoltà, molte Amministrazioni, ci siamo cimentati, si sono cimentate per realizzare un porto a Porto San Paolo in zona – io dico – anche bella, che non avrebbe deturpato né paesaggio e né niente.

Le difficoltà che si sono incontrate sulla proprietà, le difficoltà anche che hanno manifestato i responsabili regionali sulla individuazione del porto, se voi ricordate il porto era stato ipotizzato non dall'Amministrazione Inzaina, ma anche prima, dall'Amministrazione Meloni, da tutte le Amministrazioni che mi hanno preceduto, poi, anche dalla mia, o dalle mie, quattro Amministrazioni, abbiamo tentato in tutti i modi di trovare una soluzione. Non siamo riusciti, vuoi perché una volta falliva l'impresa, poi risaliva ancora, vendevano tutto e rifalliva nuovamente l'impresa, e poi qualche volta ci si è messa pure la Regione per dire "In questa zona di massima tutela, zona H, non si può fare niente". E noi in quella fase abbiamo dovuto abbandonare anche il progetto.

Per la verità eravamo arrivati quasi ad ottenere il via dall'Amministrazione regionale, avevamo individuato anche un imprenditore privato che avrebbe realizzato, vi ricordate tutti, gli Amministratori, che era il Conte Donà delle Rose, che voleva realizzare il porto a Porto San Paolo, fuori dall'abitato, perché chiaramente... neanche quello siamo riusciti a farlo, perché ha seguito un fallimento, credo che ancora sia in atto questo fallimento. Quell'area è maledetta, non ho capito perché noi siamo quarant'anni in Amministrazione, da quarant'anni volevamo fare il porto lì, da quarant'anni non ci siamo riusciti mai, ma non la mia Amministrazione, non ci sono riuscite cinque, quante Amministrazioni siamo stati? Ma nessuno di noi, nessuno, né Meloni, né Sanna, né Amadori, né Inzaina, né Inzaina – quattro volte – né Meloni piccolo, hanno mai pensato almeno di abbandonare e fare il porto.

Oggi, evidentemente...

INTERVENTI FUORI RIPRESA MICROFONICA

È così, oggi anche il Consigliere Meloni, che fa parte della maggioranza, sarà costretto a difendere questo progetto, lo difenderà, ma io non so per quanto vivrò, non lo so, ma per quanto vivrò, Consigliere Meloni, lei avrà sulle spalle, se lo ricordi, la responsabilità di aver distrutto una spiaggia, un paese, il mare e un panorama. Lei vedrà, se ne accorgerà. Lei può andare benissimo in un

porticciolo vicino, poi questo vale anche per il Sindaco e anche per gli altri che voteranno questo deliberato, anche per gli altri Consiglieri che voteranno questo deliberato.

Io invito l'Amministrazione comunale a non approvare questo progetto, non approvarlo, di ritentare qualche altra soluzione, e ci sono altre soluzioni che non distruggono un panorama, che non distruggono un ambiente, che non distruggono un paese, che non distruggono una spiaggia, ce ne sono. Forse quello è il più facile, la giustificazione è che lì c'è il molo NATO; ma sa, il molo NATO quando l'hanno fatto, mica la NATO chiedeva al Comune di Loiri di fare un pontile, l'hanno fatto e basta, la NATO, poi è rimasto lì ed è servito non solo alla NATO fino a poco tempo, ma anche ai pescatori del paese. Ma uno è l'attracco di tre pescatori, peraltro due morti e uno vivo, ma non pesca più perché anziano, quindi manco i pescatori ci sono più a Porto San Paolo, ci sono però delle barche che dal molo NATO partono per traghettare i turisti all'isola di Tavolara, e questi non so se erano due o tre, io non lo so esattamente quanti sono, ma due o tre sicuramente sono, e questi partono dall'attracco NATO, che consente, in via del tutto eccezionale, anche per il fatto che la NATO all'Isola di Tavolara, non so se è dismessa la base oppure ancora sia in attività, questo io non lo so, ma fino a poco tempo fa la base NATO era operativa, tant'è che rompeva le scatole all'Amministrazione comunale ogni volta, mi ricordo anche quando ero Sindaco io che voleva impedire l'attracco alle barche dei pescatori e alle barche dei noleggiatori per l'Isola di Tavolara. Poi trovammo una soluzione e fu consentito l'attracco; e sarebbe stato un danno enorme per i nostri concittadini.

Ecco, la mia opposizione alla realizzazione di quest'area non può che essere la più cattiva che possa esistere; sono convinto di essere nel giusto, sono convinto che anche voi nel fondo della coscienza qualche dubbio vi viene. Lasciate perdere il periodo elettorale, aspettate, individuando un'area diversa, a realizzare il porto, sempre che si voglia salvaguardare questo bene, che io dico che è un bene che una volta distrutto, non è più possibile recuperare, sia la spiaggia e sia il mare.

Già oggi l'aver consentito quei pontili per l'attracco di gommoni, che affittano a ore ai turisti, ha reso l'acqua non più perfetta e limpida; immaginiamoci invece se chiudiamo e arrivano le barche, anche se non di grossa taglia, ma le barche che sono... andate in qualsiasi porto, andate dove volete e guardatevi l'acqua, guardate quella...

Poi, guardate, dico un'altra cosa che non credo che possiate smentire: la realizzazione di un porto non è cosa che si può fare in poco tempo, ce lo insegnano i 25 anni, trent'anni di San Teodoro che, per quanto abbia avuto la fortuna di avere finanziamenti consistenti, pari anche a 5 milioni di euro, almeno cinque o sei anni fa, il porto di San Teodoro ancora non è un porto superattrezzato, tirano avanti come possono; i privati qualche porticciolo privato, andando verso San Teodoro e Budoni, sono riusciti a realizzare qualcosa. Ma è il porto pubblico dei San Teodoro, per quanto finanziato, non è ultimato.

Ritengo anche che, adesso non per criticare San Teodoro, la posizione individuata da San Teodoro sia un po' infelice; ma non me ne intendo io di porti, per la verità, però mi pare una individuazione infelice. Che è infelice se ne sono resi conto anche i teodorini, che dicono "Ormai dobbiamo andare avanti", e giù finanziamenti e giù impegno finanziario, ma probabilmente passeranno ancora molti anni per poter realizzare veramente un bel porto; poi un bel porto non riusciranno mai a realizzarlo.

Bisogna che voi riflettiate su queste cose che io vi sto dicendo, che riflettiate sul nostro intervento, che abbiamo fatto nel 20, quando avete portato in Consiglio comunale, mi pare che era

novembre del 20, il punto. Anche allora la minoranza aveva manifestato tutte le perplessità per la realizzazione di questo porto. Se voi andate avanti, io credo che il paese, a prescindere che voi abbiate fatto una riunione, come mi pare che un giorno mi è stato riferito, che avete spiegato al paese questa soluzione, ma non avete detto che un porto distrugge, inquina il mare, non gliel'avete detto questo, non gliel'avete detto, a quelli di Porto San Paolo, agli amici che hanno partecipato alla riunione, che la spiaggia non sarebbe stata più fruibile. Non gliele avete dette queste cose, e quindi la gente quando ha sentito "realizziamo un porto", tutti contenti e felici.

Non è così, a parte il fatto che probabilmente la realizzazione di questo porto, se dovesse essere portata a termine, sarà portata a termine dalle prossime 10 generazioni; io non ci sarò più, ma credo che non ci siate manco voi...

INTERVENTI FUORI RIPRESA MICROFONICA

Non ci sarete neanche voi, perché la realizzazione dei porti ha tempi di venti 20 – 30 anni e forse anche di più. Noi in quarant'anni non ci siamo riusciti, San Teodoro 50 e non c'è riuscito ancora, ci sono riusciti Porto Ottiolu a realizzare, i privati, un altro porticciolo lì vicino, ma porti pubblici... e poi questo non l'ho capito se sarà realizzato con fondi pubblici, o se sarà affidato invece successivamente, al primo contributo, se sarà affidato alla realizzazione dei privati.

I privati, quelli che hanno soldi, riescono a realizzare i porti, infatti questa era l'iniziativa che a più riprese abbiamo preso noi, io in particolare. Probabilmente i tempi sono cambiati, io appartengo a un'era geologica ormai scomparsa, quindi adesso la Regione e lo Stato finanzieranno più facilmente i porti. Io ci credo poco, visti i tempi di magra delle finanze pubbliche ho la sensazione che i finanziamenti saranno col contagocce, e prima di poter realizzare il porto ci vorranno vent'anni, come minimo.

Per quanto riguarda il progetto, mi dispiace ma voi non avete portato il progetto definitivo all'attenzione del Consiglio, quindi ci dobbiamo solo pronunciare sulla variante al PUC; non avremmo niente da dire se l'individuazione della variante fosse in un altro sito, ma noi siamo evidentemente, dopo quello che ho detto, contrari all'approvazione della variante al Piano urbanistico comunale e al prosieguo di questa pratica.

Qualcuno dice: ma perderemo il finanziamento che con molta fatica abbiamo ottenuto. Piuttosto che fare un danno con un finanziamento, è meglio non farne; se questo finanziamento reca un danno all'ambiente, non realizziamo niente. Nessuno ve ne farà colpa. Se abbiamo veramente a cuore le sorti di questo paesello, io dico che noi dobbiamo rigettare la realizzazione di questo porto davanti a Porto San Paolo, davanti a Tavolara, davanti alla spiaggia; li voglio vedere nuotare nell'acqua piena di olio, quelli di Porto San Paolo.

Mi auguro che ci andiate voi a nuotare lì, perché io sono andato una volta in un porticciolo, in Continente, perché anche lì fanno gli errori, e per la verità vedevo l'acqua sporca, a mio parere, non volevo entrare, ma tutti mi dicevano "Dai, entra", sono entrato con i piedi, sono arrivato a 20 centimetri e subito ho girato, sono uscito, sembravo con le calze.

Questo, credetemi, è successo nell'Adriatico perché mia moglie...

INTERVENTI FUORI RIPRESA MICROFONICA

È successo nell'Adriatico, io ho sposato una marchigiana, quindi sono andato lì, e sono uscito con le calze. Questo per farvi capire.

Comunque, va bene, ho finito.

Grazie, Presidente.

Il Presidente del Consiglio Mattana Matteo

Grazie, Consigliere Inzaina.

Deve ammettere, Consigliere Inzaina, che l'hanno lasciata da sola i colleghi Consiglieri, ma io gli ho dato l'intervento che si sarebbero presi loro, a livello di durata; quindi almeno in quello abbiamo recuperato.

INTERVENTI FUORI RIPRESA MICROFONICA

Credo si sia scaricata la batteria della base nuova, Consigliere Inzaina.

INTERVENTI FUORI RIPRESA MICROFONICA

Sto scherzando, è una battuta, Consigliere Inzaina, per la durata dell'intervento.

Ha chiesto di intervenire da un po', vedo la lucetta che lampeggia, il Consigliere Meloni; prego, Consigliere Meloni, ne ha facoltà.

Il Consigliere Meloni Giuseppe

Grazie, Presidente.

Intervengo perché l'argomento è rilevante, anche perché sono stato citato dal collega Inzaina, ma sarei intervenuto ugualmente. Io vorrei dire questo, capisco tutto, capisco il gioco delle parti, capisco che quando si intende opporsi a una proposta dalla maggioranza, la minoranza, lo dico perché svolgo il ruolo di Consigliere di minoranza in un'altra Assise e quindi so come funziona, a volte la minoranza tende ad andare oltre, non è il mio caso perché quando sono a Cagliari ci sarebbe da dire molto peggio di quello che dico su quella maggioranza, però in molti casi si tende ad andare oltre, e mi sembra che il Consigliere Inzaina abbia detto delle cose che francamente credo che lui non pensi.

Intervengo perché questa è la prima Seduta in streaming, anche per ristabilire un po' di verità, perché altrimenti chi ci sente oggi per la prima volta può pensare che siamo i cementificatori, 2.0, che siamo arrivati qua a riempire di cemento la marina di Porto San Paolo di olio. Ma, Consigliere Inzaina, l'olio ci sarebbe stato anche nel progetto che aveva lei e avevo per la realizzazione del porto, peraltro che prevedeva un'escavo in una zona umida; e quella sì, era una zona, che mi era stato spiegato poi quando ho cercato di portare avanti quel progetto che lei ci lasciò in eredità, che era una bozza di progetto, non era un progetto, era più che altro un'idea, perché ricordo che parlai anch'io con il Conte Donà delle Rose, col quale mi lega anche un rapporto di amicizia, come nel suo caso, e ricordo che esperti più di me sulle correnti marine ci dissero che ci sarebbero stati dei seri rischi in quel caso, nel caso di quel porto. Poi tutto è opinabile, tutto è da vedere in quello che accadrà, probabilmente i risultati di quello che facciamo li vedranno chi verrà, le generazioni successive.

Quindi, è per quello che giustamente sono d'accordo con lei solo nel fatto che bisogna stare molto attenti. Nel caso specifico ricordo bene che mi dissero "Qua per come vanno le correnti, il rischio di fare un porto che ha un imboccaggio di quel tipo, stiamo parlando del PUC di Inzaina,

rischia di creare dei problemi, praticamente alla foce del fiume, rispetto alla sabbia che poi va a depositarsi nella spiaggia.

Per la verità proprio adesso, per una questione di curiosità, guardavo una foto che mi ritrae in quella spiaggetta nel – credo – 1980 – 81, e dietro sullo sfondo si vede una duna vera e propria, sullo sfondo, in quella che oggi è praticamente una spiaggia sommersa, che è la foce del fiume, c'era una duna, lei lo saprà meglio di me perché all'epoca era un adulto, alta metri; e non mi sembra che sia intervenuto alcun porto, purtroppo, a generare in quel caso l'erosione. E comunque il porto che si pretendeva di fare, ripeto, è stato detto da esperti rispetto ai quali non avevo e non ho gli strumenti per controbattere, mi è stato detto e spiegato che con il gioco delle maree rischiava seriamente di mettere in discussione la spiaggia.

Qualsiasi porto è un rischio per la spiaggia, uno dei motivi per i quali, se non sbaglio, in passato diverse Amministrazioni hanno, per esempio, respinto l'idea di fare un porto a Porto Taverna; anche a Porto Taverna qualcuno aveva forse abbozzato delle proposte di porto, addirittura su Porto Taverna. Quindi avrebbero messo a rischio e a repentaglio... Credo che nessuna Amministrazione l'abbia mai preso in considerazione perché avrebbe messo a rischio e repentaglio la vita di quella stessa spiaggia, che pure, anche senza porto, anch'essa soffre del problema grosso dell'erosione, che tutti conosciamo.

Nel caso specifico, per fermarci al punto, si tratta tecnicamente di una conversione in zona G di quella che era una zona H, semplicemente perché non era prevista la realizzazione di un porto; io mi aspettavo, invece la stiamo indicando come zona G, e non l'abbiamo fatto quattro mesi fa, cinque mesi fa, sei mesi fa, quando si è posta l'esigenza perché ormai eravamo in una fase di chiusura del PUC, e avrebbe comportato un rallentamento della chiusura del PUC generale. Quindi abbiamo preferito ritardare di qualche mese questo progetto, piuttosto che rallentare l'intero Piano urbanistico comunale.

Io mi sarei aspettato da parte sua, Consigliere Inzaina, e sono sicuro che lei sarà fra quelli che fra 10 anni, cinque anni, forse saranno solo cinque, anche meno gli anni necessari per vedere realizzato questo porto, e scommettiamo tutti che lei sarà fra quelli che lo farà questo, che lei ci avrebbe attaccato perché si trattava non di un porto, ma di un porticciolo, a fronte del mega porto che voleva realizzare lei, un porto importante come numero di posti letto per l'entità e il pescaggio necessario per le barche che sarebbero dovute entrare, quindi, gli oli eventualmente, nel caso in cui non si rispettassero le normative, perché poi il golfo è unico quello, non è che cambiare di 100 metri la destinazione può cambiare la qualità delle acque, il golfo è unico; ecco, io mi sarei aspettato che lei avesse portato delle critiche sul fatto che questo porto, in effetti, non è quel porto a cui avevamo pensato, lei e poi io, cioè il grande porto turistico di Porto San Paolo, tutto poi da vedere rispetto a sostenibilità economica per il Comune, come lei ha ben detto, sarebbe stato molto difficile farlo con le finanze del Comune, seppur con finanziamenti, e molto più semplice probabilmente affidarci a dei privati, ai quali peraltro nel PUC stavamo assegnando delle volumetrie, che la Regione ci ha tagliato, sia per quanto riguarda la volumetria, ma non tagliato di poco, tagliato di tantissimo, sia per quanto riguarda la zonizzazione, e sia per quanto riguarda l'ubicazione stessa del porto in quel punto.

Io non gliene feci una colpa, anche perché praticamente nei giorni stessi, lei non lo poteva sapere, in cui lei approvava definitivamente, anzi, non definitivamente, in seconda adozione il PUC di Loiri Porto San Paolo, approvava il PUC, quello che poi non ha avuto un seguito, per essere chiari, o che ho provato a riprendere io, in quei giorni stessi tutta la costa di Loiri Porto, San Paolo, i 9

chilometri di costa sono stati classificati come si SIC a mare, e quindi con una procedura completamente diversa rispetto alla autorizzativa, e quindi con delle restrizione assolutamente pesanti per quanto riguarda, per fortuna aggiungerei, la questione delle autorizzazioni da tenere, soprattutto nelle zone umide. E quella era una zona umida.

Non le nego che quando abbiamo avuto le nostre discussioni, successivamente abbiamo valutato anche se quell'area del laghetto, quel laghetto artificiale, qualcuno l'ha proposto degli esperti in materia, potesse essere destinata a porto quella. È un classico, sì, entra nella foce del fiume, si taglia una foce del fiume, poi nel retro spiaggia, quella che dovrebbe essere uno stagno, ma in questo caso non era nemmeno uno stagno naturale, si realizza un porto.

Bene, ci siamo posti il problema delle autorizzazioni e del fatto di poter rovinare quella spiaggia; quindi ce lo siamo posti il problema di rovinare quella spiaggia.

Questo progetto di porto che ci sarà a seguito della variante che stiamo proponendo, è un progetto molto smart, come direbbero i moderni, un progetto molto light, easy, soft, nel senso che è un progetto che oggettivamente, rispetto alle idee che avevamo tutti, è qualcosa di molto diverso, che però si coniuga con quello che è il tipo di portualità, il tipo di fondali, nei quali non sono più permessi gli escavi di un tempo, e forse anche la qualità dell'offerta turistica di Porto San Paolo, dove i grandi yacht arrivano, è vero, però è difficile, anche rispetto alle manovre, che possano entrare dentro la piccola Marina di Porto San Paolo, sia oggi che domani, per essere chiari. Quindi sarà essenziale creare una struttura che sia di supporto anche ai grandi yacht, rispetto però ai loro tender, che normalmente sono anche di 12 – 15 metri. Ecco, barche fino ai 12 – 15 metri credo possano accostare nella frangiflutti non impattante che viene realizzata.

Io non so dove abbia letto lei i sei metri, però mi è venuto un po' da sorridere perché sei metri sono tanti, barriera di 6 metri, ma non è mica una barriera frangiflutti di 6 metri quella che viene prevista in questo progetto; forse sei metri, se ci sono, peraltro è anche galleggiante perché prevede tutta una serie di possibilità di far defluire l'acqua sotto, non è ancorata col cemento come le abbiamo conosciute, quella a cui faceva riferimento lei, forse sei metri saranno dal fondale, perché lì c'è anche poco fondale, cioè partendo dal fondale, non partendo dalla base della marea.

Quindi, credo che non ci siano assolutamente preoccupazioni di questo tipo, e vorrei assicurare tutti i Consiglieri, ma vorrei assicurare soprattutto chi ci ascolta, perché altrimenti lei stesso mi ha detto "Lei si carica una...", io poi? Io sono un Consigliere comunale come tutti gli altri, ma mi caricherei, votando questo punto, una responsabilità per le prossime generazioni. No, probabilmente me la sarei caricata se dal Sindaco avessi portato avanti un progetto oggettivamente impattante, rispetto al quale l'ho preso in considerazione, devo ammettere che ho avuto tentazioni serie di portare avanti un progetto oggettivamente mastodontico, però pensavo che, nell'equilibrio fra sostenibilità ambientale e ritorno dal punto di vista turistico, potesse essere preso in considerazione.

Mi è stato spiegato, soprattutto negli Uffici regionali dell'ambiente, c'è stato spiegato che ce lo dovevamo togliere dalla testa, e abbiamo optato per una soluzione più light, appunto più soft, easy.

L'alternativa sa qual è, Consigliere Inzaina? Glielo dico chiaro: *no fa' nudda!* L'alternativa è *no fa' nudda*. E io credo che il sistema di boe, gavitelli e quant'altro, i pochissimi spazi oggi a disposizione rispetto ai pontili esistenti, richiede assolutamente che debbano essere prese delle iniziative, e questa Amministrazione bene ha fatto, nel passaggio fra quella Meloni e soprattutto per quanto riguarda l'Amministrazione Lai, a valutare queste ipotesi, a prendere al balzo la palla e

l'opportunità che è stata offerta dalla programmazione territoriale, che era un treno che stava passando in quel momento. Non saranno tantissimi, però il nostro porto costerà un milione e 200 – 300.000 euro, non è quei porti da 20 milioni di euro, proprio perché è un porto commisurato alla sua struttura.

Consigliere Inzaina, a livello proprio morfologico, non andrà oltre il pontile attuale della Multiservice. Il pontile dell'attuale della Multiservice rimarrà come pontile a sé, che in qualche maniera non farà parte di queste nuove strutture che invece ci saranno all'interno, verso l'attuale porto, quindi avrà il pontile a confine, e in più ci sarà questa barriera frangiflutti, perché se vogliamo tenere qualche barca quando c'è il grecale, piuttosto che la tramontana, piuttosto che nel periodo invernale, qualche barca dentro, è chiaro che ci vuole anche un po' di protezione. E poi fungerà anche da accosto nei periodi nei quali il mare lo permetterà.

Mi sembra una soluzione ottima, un buon compromesso, un ottimo compromesso alle condizioni date, rispetto alla quale ci siamo affidati a esperti della materia, soprattutto per quanto riguarda il gioco delle maree.

Noi sulla questione della spiaggia e delle maree abbiamo fatto fare degli approfondimenti. Poi, ripeto, l'erosione ha un suo percorso, purtroppo non sarà e non sarebbe la non realizzazione di un po' di pontili a fermarla. Le assicuro che stiamo andando avanti, con la coscienza a posto di aver fatto una cosa importante, non impattante, al contrario di quanto dice lei, assolutamente non impattante, ma sicuramente la soluzione migliore possibile per garantire un minimo di offerta alla portualità, alla nautica del nostro Comune, e per migliorare quella che è la situazione di Porto San Paolo, che assolutamente non avrà quello scenario, non vivrà quello scenario a cui faceva riferimento lei, ma sarà qualcosa invece di molto più bello e molto più utile per la collettività.

Grazie.

Il Presidente del Consiglio Mattana Matteo

Grazie, Consigliere Meloni.

Ha chiesto di intervenire, il Sindaco, si è prenotato; prego, Sindaco, ne ha facoltà.

Il Sindaco Lai Francesco

Grazie Presidente.

Consigliere Inzaina, io l'ascolto sempre con molto piacere e...

INTERVENTO FUORI RIPRESA MICROFONICA

Stiamo trattando un punto che è la variante urbanistica, non è il porto; se poi vogliamo parlare del porto, parliamo anche del porto, e ne stiamo parlando già da un'ora del porto; quindi se vuole gli elaborati, credo che siano anche in Aula consiliare. Quindi non è un problema.

Però io non l'ho interrotta quando stava parlando, se poi deve aggiungere qualcosa, può intervenire successivamente, anche perché, ripeto, stiamo parlando della variante urbanistica, non stiamo parlando degli interventi di portualità, che hanno avuto già ampia discussione nel novembre del

2020. Poi probabilmente ritorneranno anche per l'approvazione definitiva in Consiglio, qualora l'intervento vada a termine.

Però, le dicevo, l'ascolto sempre con molto piacere e ha sempre dato, nel corso di questi anni, preziosi contributi e un supporto all'Amministrazione comunale, quando lo ha voluto fare, come lo ha fatto sempre, devo dire la verità, perché poi è stato apprezzabile in molti Consigli, anche in Consigli importanti, però laddove, in qualche caso, non si è lasciato andare a strumentalizzazioni, come ha fatto nell'intervento di poc'anzi. Ho sentito dire: una barriera alta sei metri. Ma ci rendiamo conto di cosa stiamo dicendo? Una barriera alta sei metri che nasconde Tavolara. Ha detto un sacco di inesattezze, Consigliere Inzaina, io non so dove le abbia lette, però di sicuro non le ha lette nel progetto.

INTERVENTO FUORI RIPRESA MICROFONICA

Di sicuro non le ha lette nel progetto, perché il progetto prevede...

INTERVENTO FUORI RIPRESA MICROFONICA

Il Presidente del Consiglio Mattana Matteo

Consigliere Inzaina, un secondo, quando lei ha fatto l'intervento per 30 minuti, non è stato interrotto, per cortesia, poi ho visto che si è prenotato, le farò eventualmente rispondere alle cose che sono state comunicate all'attenzione del Consiglio. Le chiedo però la cortesia di non interrompere il Sindaco, o chi sta intervenendo. Grazie, Consigliere Inzaina.

Prego, Sindaco, può continuare.

Il Sindaco Lai Francesco

Ripeto, non so dove le abbia lette perché il progetto parla di tutt'altro. Ma mi creda che rimango veramente affascinato dalla sua capacità di mistificare la realtà, perché in questo caso ha volutamente...

INTERVENTO FUORI RIPRESA MICROFONICA

Consigliere Inzaina, però sto parlando con lei.

INTERVENTO FUORI RIPRESA MICROFONICA

Rimango veramente affascinato dalla sua capacità di mistificare la realtà, perché non lo può aver letto da nessuna parte, il progetto lo conosco come le mie tasche, e lei volutamente, e ci sta, ripeto, che voglia caricare di significato questo aspetto, però è alto un metro sul palo d'acqua, 80 centimetri, credo, sul pelo d'acqua.

Però, ripeto, la capisco anche, ci sta che in questo periodo storico particolare voglia in qualche modo caricare; non è da lei, perché non lo ha fatto in questi cinque anni e immagino che non lo stia facendo neanche con quello spirito. Tra l'altro le fa onore che a difendere questo progetto, questa posizione della minoranza sia lei, nonostante ci siano anche componenti della minoranza di Porto San Paolo che oggi non sono presenti, e quindi non stanno difendendo questa posizione. Quindi le fa onore anche che sia lei a farlo, e che sia lei a difendere questa posizione.

Però, ripeto, con un errore di fondo perché i dati che ha citato non trovano riscontro in alcuno degli elaborati progettuali, che sono allegati al progetto della portualità leggera, approvato dal Consiglio comunale nel 2020.

Faccio solo un ultimo passaggio in merito... perché velatamente c'è stata un'accusa, Consigliere Inzaina, io devo rispondere perché sono obbligato e perché non è vero. Lei ha parlato di varianti elettorali. Le varianti, lo capirà successivamente, le porteremo di volta in volta, in questo caso si limitano esclusivamente a correzione di errori materiali, o di aggiornamenti di osservazioni che non sono state recepite. Volutamente non abbiamo portato varianti che potessero avere incidenza dal punto di vista elettorale in questo lasso di tempo, che ancora ci consente di andare in Consiglio, attenzione, quindi potremmo comunque portarle. Volutamente abbiamo scelto di non portare modifiche a volumetrie, modifiche a comparti, modifiche a lottizzazioni, ma solamente il recepimento di errori materiali, cartografici, laddove ci sono stati errori di interpretazione delle osservazioni, e di sicuro non abbiamo fatto varianti elettorali a ridosso delle elezioni, con spostamenti di volumi che potessero incidere in qualche modo sul consenso elettorale.

Quindi, rigetto completamente quelle che sono state le accuse. Lo vedremo punto per punto successivamente perché, se vuole, le dimostrerò che non è assolutamente vero quello che ha detto.

Per rispondere invece sul merito della variante, la zona G1.11, che lei ha dipinto come il mostro da non approvare in questa Seduta di Consiglio, viene variata nel PUC solamente per consentire che un pontile in legno, con acqua passante sotto, possa essere ancorato a terra; così come ce ne sono già oggi tre presenti e verrà inserito il quarto a ultimazione di quel progetto, che senza questa variante urbanistica, di fatto, lascerebbe il pontile monco, senza la possibilità di collegarsi alla terraferma.

Grazie, Presidente.

Il Presidente del Consiglio Mattana Matteo

Grazie, Sindaco.

Prima di far intervenire il Consigliere Inzaina per una – mi auguro – breve replica a quello che è stato detto, chiedo agli altri Consiglieri se c'è qualcuno che vuole intervenire.

Prego, Consigliere Inzaina, aspetti che le do facoltà di intervento.

Il Consigliere Inzaina Giovanni Antonio

Intanto per chiarire che il mio intervento non è perché sono all'opposizione, o perché questo è un periodo elettorale, intanto che io non sono candidato probabilmente. anzi quasi sicuramente, quindi non sarò candidato; non si sa mai, potrei candidarmi adesso, o forse fra cinque anni, ma comunque... De Mita né a 94...

INTERVENTO FUORI RIPRESA MICROFONICA

Quindi non si sa mai.

Comunque non è perché sono all'opposizione che sono contrario, ho cercato di spiegare qual era il punto di vista che ho manifestato anche nel 20, e non eravamo in periodo elettorale nel 20,

perché evidentemente condividevo l'opinione che quel progetto non si dovrebbe realizzare lì. Che vada fatto in un altro posto siamo tutti contenti e soddisfatti, ma quando c'è stato da dire no, lo abbiamo detto anche a chi voleva fare il porto a Porto Taverna, non abbiamo avuto paura di dire no. Poi tu sai benissimo che ogni no comporta la perdita di 10 voti, minimo; è andato dove gli pare, ma abbiamo detto: no, Porto Taverna non può avere una portualità, perché è una vergogna. E abbiamo saputo dire di no. Come ho saputo dire di no a molte altre cose.

Bisogna avere il coraggio di dire di no se quell'intervento danneggia un patrimonio di tutti, non appartiene a voi, voi siete momentaneamente incaricati, come il Comune non apparteneva me, eppure mi sono seduto nella poltrona del Sindaco per quasi vent'anni, quindi sicuramente ho avuto più di voi l'opportunità, tra errori e cose ben fatte, di dire sì e di dire no. Però il no bisogna dirlo quando si ritiene... Ecco, noi oggi sentiamo il dovere morale di dire no alla realizzazione di questo porto.

Poi l'avete detto voi che oggi avreste portato all'attenzione il definitivo, quando è che lo vediamo il definitivo allora? Lo vediamo in Consiglio, quando? Quando la vediamo questa portualità nella sua progettazione? Forse l'avrete visto voi, forse lo vedrete ancora voi in Giunta, forse lo approverete anche nell'Esecutivo.

Poi il rimprovero che voi avete fatto: oggi si tratta di approvare la variante. Oh, perbacco, stiamo approvando la variante di allocare, di posizionare il porto in quel punto. Noi siamo contrari alla variante perché non vogliamo che il porto venga realizzato in quel punto. Quindi è chiaro che noi discuteremo e discutiamo anche della variante, e non può essere diverso. Cosa vuol dire perché – dice – approviamo la variante oggi e non possiamo parlare di porto? Ma la variante, si tratta di individuare nel Piano urbanistico comunale, nel PUC, la realizzazione di un porto, che noi lì non siamo d'accordo.

Lo abbiamo detto nel 20, lo ripetiamo ancora, e vi invitiamo a saper dire di no e a rifletterci. Il perdere eventualmente il finanziamento di un milione è poca cosa rispetto al danno che si potrebbe creare, è poca cosa rispetto al danno che si poteva creare. Ho detto che io nella mia vita politica e amministrativa ho detto più volte no, quando ritenevo che era contro le ipotesi del paese.

E per quanto riguarda, cito solo un esempio che non riguarda l'ipotesi del Comune di Loiri, ma una ipotesi che veniva ventilata una cinquantina d'anni fa ad Olbia, quando la realizzazione di un grossissimo intervento di Moratti voleva portare la realizzazione ad Olbia. Ebbene, il Sindaco che è morto, mi pare, da poco, del Comune di Olbia, con coraggio disse di no; dicendo di no alla realizzazione di quell'intervento, disse di no a migliaia di occupati, disse di no ma salvò l'ambiente e salvò la città di Olbia.

Grazie.

Il Presidente del Consiglio Mattana Matteo

Grazie, Consigliere Inzaina.

Mi scuso anche per un leggero brusio. Chiedo se dobbiamo fare un piccolo intervento, di domandarmelo prima, sospendiamo un attimo la Seduta; però non è necessario...

INTERVENTO FUORI RIPRESA MICROFONICA

No, solo perché c'era brusio durante il suo intervento, e me ne scuso, Consigliere.

INTERVENTO FUORI RIPRESA MICROFONICA

Perfetto, grazie, Consigliere Inzaina, per l'intervento.

Se non ci sono altri interventi, chiudo la fase di discussione. Intuisco l'intenzione di voto contrario del Gruppo di minoranza, che l'ha chiaramente esplicitata il Consigliere Inzaina. Però apro la fase di votazione e chiedo se c'è un intervento per dichiarazione di voto.

Consigliere Inzaina, un paio di minuti se vuole fare l'intervento per dichiarazione di voto, sennò acquisisco quella che ha fatto precedentemente; veda lei.

Prego, Consigliere Inzaina.

Il Consigliere Inzaina Giovanni Antonio

Mi dispiace che ad esprimere il voto contrario della minoranza sia soltanto io, perché sembrerebbe quasi un fatto personale; non lo è, non è un fatto personale, né un fatto elettorale, come qualcuno ha paventato.

INTERVENTO FUORI RIPRESA MICROFONICA

È perché sento di esprimere il voto contrario, e non mi ripeto, su un intervento che ritengo dannoso per il paese. Questa responsabilità di realizzare il porto lì nel molo NATO, davanti a Porto San Paolo, è una responsabilità che ricadrà su di voi per gli anni a venire, e io penso che il paese quando saprà che avete realizzato questa decisione di realizzare il porto, sarà veramente contraria.

Il popolo spesso guarda altre situazioni occupazionali, non guarda con molta attenzione all'ambiente, ma noi dobbiamo difenderlo l'ambiente; oggi voi non lo state difendendo. Quindi noi manifestiamo il voto contrario. Il mio voto personale, politico, del Gruppo di minoranza.

Il Presidente del Consiglio Mattana Matteo

Grazie, Consigliere Inzaina,

Consiglieri, se non ci sono altri interventi per dichiarazione di voto, apro la fase di votazione. Prego, Consiglieri, potete votare.

La votazione è conclusa. Il punto s'intende approvato con 7 Consiglieri a favore e 1 contrario.

Votiamo con separata votazione anche per l'immediata eseguibilità.

Anche in questo caso approvato con 7 a favore e 1 contrario.